



Delibera della Giunta Regionale n. 310 del 09/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

"DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO" POLO DEL DIGITALE E DELL'ANIMAZIONE CREATIVA. APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) nell'ultimo decennio, il costante incremento delle attività di produzione e realizzazione cinematografica, televisiva ed audiovisiva, di opere realizzate con riprese dal vero (*live-action*) che di animazione, cui sono strettamente connesse le attività di post-produzione e di trattamento digitale delle immagini, quest'ultimo fortemente in espansione anche per le applicazioni alla comunicazione pubblicitaria e cross-mediale, nonché al video gioco (*gaming*), rendono opportuno la costituzione di strutture polifunzionali dedicate, al fine di catalizzare l'attenzione da parte dei mercati e degli addetti ai lavori non solo in ambito produttivo (broadcast, produttori, tecnici, etc.) ma anche in ambito teorico-specialistico (critici, storici, festival, etc.) e finanche in ambito turistico e culturale, sia dal punto di vista della promozione che della fruizione di contenuti e percorsi;
- b) la Regione Campania, in conformità agli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione e all'articolo 8 dello Statuto regionale, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 30 del 2016, riconosce le attività cinematografiche e audiovisive come prodotti della libera espressione artistica e creativa, dei linguaggi multimediali e dell'innovazione tecnologica, quali fattori decisivi di sviluppo economico, coesione sociale, innovazione culturale e promozione territoriale, nonché quali elementi con forte valenza identitaria;
- c) la legge regionale 30/2016 ha dettato disposizioni in materia di cultura cinematografica e audiovisiva stabilendo di sostenere e valorizzare lo sviluppo e la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, di rendere fruibile ad un ampio pubblico l'ingente patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione Campania, sostenendo, tra l'altro, azioni dirette a favorire il cine-turismo, e di promuovere percorsi di formazione al cinema sia come arricchimento culturale delle conoscenze e competenze delle giovani generazioni sia come acquisizione e crescita di capacità tecniche e professionali necessarie all'inserimento qualificato nel mercato del lavoro nei settori connessi all'attività cinematografica;
- d) la Campania è tra le prime 7 regioni italiane per volume di attività e numero di addetti nel comparto cine-televisivo, e, pertanto si intende consolidare e migliorare tale posizione competitiva e il know how acquisito negli ultimi anni;
- e) la L.R. n. 30/2016 disciplina gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive, con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;
- f) l'art. 2, comma 1, lett. f) della L.R. n. 30/2016 promuove e valorizza le attività cinematografiche e audiovisive, favorisce la collaborazione e la sinergia tra soggetti pubblici e privati attraverso il potenziamento e lo sviluppo dei compiti, nonché il ruolo della Film Commission Regione Campania nel più vasto sistema di promozione del territorio, affidandole le funzioni di organismo di cura, sostegno e coordinamento delle attività cinematografiche e audiovisive definite dalla legge stessa, adeguandone la struttura organizzativa in relazione agli ambiti e agli interventi previsti, al fine di garantire competenza, efficienza e semplificazione;
- g) l'art. 10, comma 4, della L.R. n. 30/2016 attribuisce alla Giunta regionale, nell'ambito della propria attività istituzionale anche attraverso organismi *in house*, il supporto delle associazioni culturali, i cine-circoli e i cine-studio per l'elaborazione di un programma di rassegne e produzioni cinematografiche finalizzate a valorizzare le produzioni regionali, utilizzando le disponibilità della mediateca regionale prevista all'articolo 9 nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia;
- h) la Fondazione Film Commission Regione Campania tra le funzioni attribuite dall'art. 13 della legge regionale 30/2016, ha il compito di:
- favorire lo sviluppo del comparto audiovisivo locale e delle infrastrutture materiali e immateriali necessarie al radicamento duraturo delle attività produttive di settore sul territorio campano;
 - programmare ed eseguire interventi volti ad incrementare l'impatto economico ed occupazionale della produzione audiovisiva con strategie mirate ad accrescere la competitività dell'offerta territoriale di beni e servizi per il settore;
 - agevolare le società di produzione che intendono realizzare in Campania produzioni audiovisive, garantendo, in collaborazione con gli enti locali e i soggetti pubblici e privati operanti in territorio regionale, ogni apporto necessario ad assicurare la risoluzione delle incombenze logistiche ed amministrative connesse alle lavorazioni nel segno della semplificazione burocratica;

istituzioni campane, le associazioni di categoria ed altri soggetti pubblici e privati, iniziative di internazionalizzazione presso i mercati di settore e d'incontro tra domanda ed offerta;

- promuovere la formazione e la crescita degli autori, dei professionisti e del tessuto di piccole e medie imprese locali e favorirne l'accesso al mercato del settore audiovisivo, con particolare attenzione ai talenti giovanili e alle start up di nuove imprese;

- promuovere o partecipare ad iniziative finalizzate alla promozione della cultura e dell'arte cinematografica in Campania;

i) per realizzare le predette finalità la Fondazione Film Commission Regione Campania si occupa della gestione di servizi e di interventi finalizzati all'attrazione ed implementazione di produzioni cinematografiche, audiovisive e multimediali sul territorio regionale e promuove la Campania come set ideale per la realizzazione di film, serie televisive (fiction), documentari, spot pubblicitari ed ogni altro genere di prodotto audiovisivo, al fine di favorire lo sviluppo del comparto professionale locale in tutte le articolazioni della sua filiera ed assicurare la promozione dell'immagine della Campania e del suo patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale;

l) l'Amministrazione regionale, tramite la Fondazione Film Commission, intende consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Regione Campania nel settore audiovisivo, colmando la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, attraverso la realizzazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa";

m) il Distretto Campano dell'audiovisivo mira a creare le condizioni necessarie allo sviluppo di una sempre migliore offerta territoriale, capace di intercettare la domanda di servizi e funzionalità degli investitori rappresentati dalla moltitudine di produzioni nazionali ed estere, di contenuti cinematografici, televisivi e web;

n) con la creazione del Distretto Campano dell'Audiovisivo si intendono realizzare azioni specifiche e tra loro connesse nel segno della polifunzionalità, quali la realizzazione di un Cineporto, l'insediamento di un Polo produttivo di eccellenza per i settori del Digitale e dell'Animazione e l'attivazione di un Centro di Studi e Documentazione propedeutica all'istituzione della Mediatica Regionale della Campania.

CONSIDERATO che

a) la F.B.N.A.I. è azienda pubblica sottoposta al controllo della Regione Campania, ai sensi del Regolamento Regionale n. 2/2013 *"Riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. Disciplina delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona"*

b) la Fondazione Banco di Napoli Azienda pubblica di servizi per l'Assistenza all'Infanzia (F.B.N.A.I.) si colloca nel sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, svolgendo funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale, di consulenza e di collaborazione organizzativa, promuovendo ed attuando attività e servizi ai minori, bambini e bambine, anche di natura sperimentale;

c) la F.B.N.A.I. opera, altresì, nel campo dello studio, della ricerca, della documentazione, dell'analisi, della sperimentazione, della formazione e dell'informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna;

d) la F.B.N.A.I. collabora, inoltre, con la Regione Campania, svolgendo anche attività di documentazione, informazione, analisi e ricerca, innovazione e sperimentazione, relativamente alle politiche d'intervento rivolte all'infanzia e all'adolescenza, all'organizzazione di servizi, alla formazione e all'aggiornamento dei profili professionali dei soggetti che operano a favore dell'infanzia e delle famiglie, alla informazione e alla formazione delle famiglie.

e) il cinema e in generale il linguaggio audiovisivo ha una forte presa emozionale sui minori che consente il coinvolgimento e l'identificazione suscitando interesse e interrogativi, nonché nuovi stimoli e motivazioni alla formazione, anche di tipo professionale;

f) il cinema si pone come utile ed efficace strumento didattico in tutti quei percorsi formativi e di assistenza a favore dell'infanzia, nonché di recupero sociale delle famiglie in difficoltà grazie alla maggior facilità di entrare in contatto con le diverse realtà sociali;

g) l'esigenza di costituire un distretto polifunzionale è diffusa e crescente, tenuto conto dell'obiettivo condiviso di mettere a sistema e promuovere il settore della produzione cinematografica ed audiovisiva campana nonché accogliere, mettere in rete e formare nuove competenze, guardando sia allo sviluppo della capacità creativa e imprenditoriale del comparto locale, anche attraverso la formazione delle nuove generazioni, sia al patrimonio culturale cinematografico campano, di riconosciuto valore culturale e storiografico, a livello tanto regionale quanto nazionale;

RAVVISATO

Ca un luogo dove le produzioni possono insediarsi, avendo a disposizione lo spazio necessario per svolgere le proprie attività e nel contempo offrire nuove opportunità di formazione ai giovani della Regione Campania;

b) di attuare una strategia di interventi idonei all'avviamento di processi che abbiano un effetto strutturale piuttosto che episodico, attraverso la creazione e l'adeguamento di spazi di attuazione operativa che fungano anche da luogo di aggregazione e accrescimento di competenze professionali e tecniche, nel segno della sempre migliore specializzazione in forniture e prestazioni attualmente non disponibili, o solo parzialmente disponibili nel territorio campano, anche in ambiti in cui pure si registra un importante bacino di creatività e potenziale di sviluppo (scenografia, costumi, animazione, post-produzione);

c) di realizzare il "Distretto Campano dell'Audiovisivo - Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" al fine di colmare la carenza di spazi e dotazioni infrastrutturali dedicate al comparto audiovisivo, utili a consolidare e rilanciare la capacità attrattiva della Campania nei confronti delle produzioni extra-regionali sia nazionali che estere, ed al contempo rispondere alle esigenze del settore audiovisivo regionale, con un luogo dove le produzioni trovino, una "casa";

d) di formalizzare, attraverso un apposito "Protocollo di Intesa", la collaborazione tra la Regione Campania, la Fondazione Film Commission Regione Campania e la Fondazione Banco di Napoli – Azienda PUBBLICA DI Servizi per l'Assistenza all'Infanzia finalizzata a verificare le possibilità di attuazione delle attività di interesse comune, coerenti con le finalità istituzionali di tutte le Parti, in ragione del quale mettere a disposizione risorse strutturali necessarie all'esecuzione delle azioni che saranno congiuntamente realizzate.

VISTI

- a) il parere reso dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, con nota prot. 435192 del 9 luglio 2019;
- b) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 17288/UDCP/GAB/VCG1 del 9 luglio 2019;

RITENUTO pertanto

a) di dover approvare lo schema di Protocollo di intesa per la realizzazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" tra l'Amministrazione regionale, la Fondazione Film Commission Regione Campania e la Fondazione Banco di Napoli – Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale ;

b) di dare mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, per quanto di competenza, di provvedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

VISTI

la Legge 241/1990 e s. m. e i;
la L. R. 30/2016;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare lo schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione del "DISTRETTO CAMPANO DELL'AUDIOVISIVO – Polo del Digitale e dell'Animazione Creativa" tra l'Amministrazione regionale, la Fondazione Film Commission Regione Campania e la Fondazione Banco di Napoli – Azienda Pubblica di Servizi per l'Assistenza all'Infanzia, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
2. dare mandato alla Direzione generale per le politiche culturali e il turismo, per quanto di competenza, di provvedere agli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.
3. trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.